

Spettacoli

DARIO FO

Attore regista e autore

«Golpe, servizi segreti ormai fare satira è difficile tutto quello che scrivo viene superato dalla cronaca»
L'artista presenta il nuovo «Mamma! I sanculotti!»

«Siamo fregati dalla realtà»

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA GUERMANDI

CARRARA. E si pare si ignora e cari signori. La realtà supera la fantasia. Anzi è davvero difficile starle dietro. Il capita di inventare una satira paradossale ti capita di inventare metafore grottesche esagerate enfiatizzate e cosa ti va a succedere? Che un qualsiasi De Lorenzo un qualsiasi Nar di una qualsiasi Donatella Di Rosa ti frega l'idea e la mette in pratica. Dario Fo ride amaro mentre sta ultimando assieme a Franca Rame la messa a punto del nuovo spettacolo che verrà presentato in anteprima il 7 al Teatro degli Amici di Carrara mentre poi debutterà ufficialmente il 11 al Teatro Velli di Reggio Emilia nella loro camera all'Hotel Michelangiolo di Carrara. Franca Rame e Dario Fo leggono con attenzione giornali e quotidiani e si dicono: «La realtà ci sta superando». Il loro nuovo lavoro *Mamma! I sanculotti!* parla di tutto ciò di credibile e di incredibile che sta succedendo in quest'Italia allo scapito. Di mafiosi che entrano nell'affare Moro di un golpe vicino di giudici che saltano in aria di stragi di sanità. Eppure è stato scritto in estate e tutto si sta verificando. Siamo al limite della sopportazione. Hanno scritto nel loro appuntamento settimanale sul magazine di *Repubblica* «Se oggi mettiamo in scena la situazione più assurda immanicabilmente la realtà del giorno appresso ci raggiunge e ci supera». Come dare loro torto. Vorrà dire che lo spettacolo sarà un «work in progress». In fin dei conti ogni spettacolo della coppia Rame-Fo lo è. E allora parliamo dello spettacolo che inizialmente si sarebbe dovuto intitolare *La rivoluzione con la ruoletta puntata alla nuca* e che poi è diventato *Un paese nella spazzatura* e infine *Mamma! I sanculotti!*



Vi arrabbiate anche perché quello che succede nel Paese è la drammatica realtà della vostra satira?
Bhì sì. E siccome la realtà è così veloce e dura dobbiamo trovare dei carichi da unci da giocare per reggere il confronto.

Fammi un esempio
Quest'estate mentre scrivevo il mio ci siamo detti mettiamoci un golpe, i servizi segreti. E poi abbiamo per caso, alla sanita. Per un mese è stata una grande indignazione quando il Parlamento ha deciso di non far arrestare De Lorenzo. Poi è sta-

to silenzio. Nello spettacolo dunque abbiamo deciso di parlare. Ma adesso se leggi i giornali e anche qui sta storia del «vampiro infetto». Pensavamo di avere annunciate il processo di cattizzazione e invece, anche questa volta ci hanno fregato.

I grandi commediografi vengono sempre copiati dalla realtà
Eh? Ragione. Pensiamo a Shakespeare. E poi si tira il Marlowe. Comunque ti dicevamo siamo stati costritti ad accelerare i tempi e ispirarci a te. E come sei tu che ti scrivi i fotogrammi doppi. In 21 ore tutto cambia mentre tu mi dici. Insomma si sta esplodendo tutto siamo su un terreno minato.

Spiegami meglio
Voglio dire che pensiamo che tutte le bombe fossero state

disarmate. E invece torna il caso Moro con strame e in questi ultimi intromissioni torna l'ondata del golpe. Tornano i servizi di cui la minaccia sono sempre. Il mio creato di coprire con la sabbia mi esce di sotto i piedi.

Ma se ci pensi bene nessuno riesce a stare dietro al ritmo della cronaca
Verissimo. La cronaca non riesce a stare al passo della cronaca. Sui giornali le leggi di morti che restano in un numero congruale non balzano.

Passiamo allo spettacolo. Alla fine avete deciso un titolo alla Fo un «Mistero Bufalo del presente»
I sanculotti esistono. protestano piangono. attaccano e non votano. E invece bisogna votare. Bisogna stare dentro la politica, bisogna combattere con loro. Chi non crede più o contro

Tentato omicidio
La polizia ferma
«Flavor Flav»
dei Public Enemy

NEW YORK. Flavor Flav, il secondo William Drayton voce dei Public Enemy è stato fermato in un'auto a New York con i ricami di tentato omicidio. Drayton avrebbe sparato un colpo di rivoltella dalla sua abitazione nel Bronx. Secondo la polizia, dopo una furibonda lite Drayton ha estratto un revolver .38 aprendo il fuoco senza colpire il vicino.

Usciti in Usa
i «duetti»
al telefono
di Frank Sinatra

WASHINGTON. Uscito ieri negli Stati Uniti *Duetts*, inciso da Frank Sinatra dopo nove anni di silenzio. Si tratta di altrettanti «duetti» (con Barbra Streisand, Minnie Flinn, Franklynn, AnnArbor Iglesias) mixati elettronicamente senza che i cantanti si siano mai incontrati. I partner di Sinatra hanno infatti «inciso» via telefono su fibre ottiche particolarmente sensibili.



Dario Fo (a centro pagina al trucco) il suo «Mamma! I sanculotti» va in scena dal 12 a Reggio Emilia

Scala
Se Janacek
fa coppia
con Brahms

RUBENS TEDESCHI

Beh non sarà un «gorgilla-classico»

Ecco non è un gorgilla classico anche perché la vedi vestita di rosa con la borsetta. Ma è sveglia, scatta gli butta all'aria la vita, quella pubblica e quella privata fino ad una sorta di catarsi. Attenzione però non è una pubblicazione vera. Anzi. La sequenza resta infinita il gioco al massacro non ha conclusione. È una specie di sospensione perenne. Proprio perché la realtà non si ferma ci sorprenderà sempre ogni giorno ogni ora.

In teoria, dunque, ogni sera potrebbe cambiare il finale
Diciamo di sì a meno che la realtà non diventi più precisa più pulita e chiara.

In scena ci sono anche sei bravissimi attori.

Si sono Ruggero Doni, Marina De Juli, Francesca Corso, Mario Provano, Matteo Zanotti, Fabio Massimo Amoroso che creano con noi la storia di questo giudice proleto. Un giudice che fa anche un altro mestiere il chirurgo degli animali. Ma adesso non ti dico quasi più nulla.

Le scene?

La scena è la casa del giudice che lo hanno già scritto si veste anche da donna. Ma ci sono anche altri protagonisti d'ignominia da Lorenzo ad An-drea. Da De Lorenzo il protagonista principale però sarà la gente il pensiero della gente. Cosa importa alla gente di quello che sta succedendo.

E il giudice non è nemmeno parente di Di Pietro, vero?

Ovvio. È il racconto di una situazione sgangherata. Alla fine cantiamo una canzone anti-carlistica contro i discorsi del presidente Scalfaro. Discorsi che invitano a lasciarsi andare e ad avere fiducia. Guai la scarsi andare. Guai fare come facevamo trent'anni fa quelli che passavano davanti ad un morto e si facevano il segno della croce e due minuti dopo non gliene fregava più nulla.

E che interrogativi ponete Franca e tu durante lo spettacolo?

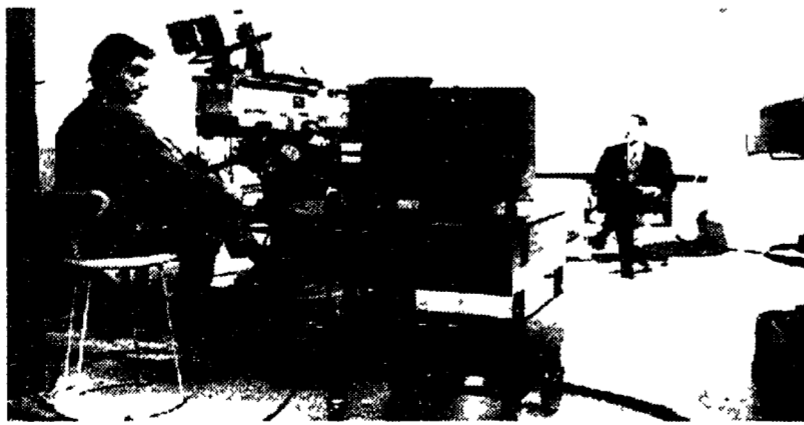
Perché un giudice ha una doppia personalità e opera gli animali? Perché il Papa vuol dare le dimissioni? I motivi ci sono e lo scoprirete a teatro. Adesso dobbiamo tornare alle prove. Concludiamo la chiacchierata con un pezzo di dello spettacolo. Ecco Scalfaro in piedi impettito sta tenendo il suo esaltante discorso. «Scriva iue e bidoni sono i emblema della nostra Italia. Voi siete il simbolo più autentico della nostra nazione del nostro genio che si esprime in un solo grido: Sopravvivere e fottersene!»

che urlano disperati di dolore ma sono anche i leonardi gli astenuti dalla politica i d'Isola. Montanelli che dice che tutto lo schifo e poi si tura il naso e vota sempre lo stesso partito. Sanculotti siamo anche noi che ci arrabbiamo spesso.

Sospesi dai palinsesti «Diogene», «Nonsoloner», «Tg l'una», «Insieme», «Cronache italiane» e numerosi altri speciali

«Inutili». E i «professori» bocciano le rubriche

Sono state bloccate da Locatelli le rubriche di approfondimento dei telegiornali da *Diogene* a *Tg l'una* da *Insieme* a *Nonsoloner*. Il primo «stop» è arrivato in attesa della nomina dei nuovi direttori. Ma fissate le nuove date di messa in onda c'è stata una seconda sospensione. Ora si attende la presentazione dei piani editoriali di Volpic, Garimberti e Guibilo. «Una scelta scriteriata», dice Guibiletto.



Viale Mazzini
La rivolta
dei 1500
precarari Rai



Il cavallo simbolo della sede di Saxe Rubra. A sinistra uno studio di Tg

ROMA. Il direttore generale della Rai Gianni Locatelli ha «stop» le rubriche giornalistiche dei *Tg l'una*, *Primo Piano*, *Cronache Italiane*, *Cronache di motori* per il *Tg1*, *Nonsoloner*, *Mafalda Diogene* per il *Tg2*, *Insa* nel *Tg3* e *Pogoso* le due trasmissioni di approfondimento che erano previste a fine novembre ma anche loro sembrano di stinate a un ritardato nella messa in onda.

ROMA. Il direttore generale della Rai Gianni Locatelli ha «stop» le rubriche giornalistiche dei *Tg l'una*, *Primo Piano*, *Cronache Italiane*, *Cronache di motori* per il *Tg1*, *Nonsoloner*, *Mafalda Diogene* per il *Tg2*, *Insa* nel *Tg3* e *Pogoso* le due trasmissioni di approfondimento che erano previste a fine novembre ma anche loro sembrano di stinate a un ritardato nella messa in onda.

ROMA. Il direttore generale della Rai Gianni Locatelli ha «stop» le rubriche giornalistiche dei *Tg l'una*, *Primo Piano*, *Cronache Italiane*, *Cronache di motori* per il *Tg1*, *Nonsoloner*, *Mafalda Diogene* per il *Tg2*, *Insa* nel *Tg3* e *Pogoso* le due trasmissioni di approfondimento che erano previste a fine novembre ma anche loro sembrano di stinate a un ritardato nella messa in onda.

ROMA. Il direttore generale della Rai Gianni Locatelli ha «stop» le rubriche giornalistiche dei *Tg l'una*, *Primo Piano*, *Cronache Italiane*, *Cronache di motori* per il *Tg1*, *Nonsoloner*, *Mafalda Diogene* per il *Tg2*, *Insa* nel *Tg3* e *Pogoso* le due trasmissioni di approfondimento che erano previste a fine novembre ma anche loro sembrano di stinate a un ritardato nella messa in onda.

ROMA. Il direttore generale della Rai Gianni Locatelli ha «stop» le rubriche giornalistiche dei *Tg l'una*, *Primo Piano*, *Cronache Italiane*, *Cronache di motori* per il *Tg1*, *Nonsoloner*, *Mafalda Diogene* per il *Tg2*, *Insa* nel *Tg3* e *Pogoso* le due trasmissioni di approfondimento che erano previste a fine novembre ma anche loro sembrano di stinate a un ritardato nella messa in onda.